



# COMUNE DI PIOMBINO DESE

PROVINCIA DI PADOVA



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 21/01/2021

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI  
“CONNESSIONI DI PISTE CICLABILI”, AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18  
DELLA L.R. 11/2004**

L'anno duemilaventuno, il giorno ventuno del mese di Gennaio alle ore 20:30 , previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
MASON CESARE	X	
BERGAMIN CORETTA	X	
BENOZZI LUIGI	X	
BAGGIO MARIA	X	
BASTAROLO CLAUDIO	X	
VANZETTO SILVANO	X	
VENTURIN FILIPPO	X	
MASON VERONICA		X
CHECCHIN SILVIA	X	
SACCHETTO ANDREA	X	
BONUTTO ORNELLA	X	
MASON ISMAELE	X	
SCQUIZZATO FRANCESCO	X	
TOTALE	12	1

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Dr. Luca Scarangella.

Assume la Presidenza Cesare Mason nella sua qualità di SINDACO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: .

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## Il Sindaco-Presidente

Introduce il presente argomento e passa la parola per competenza all'Assessore Benozzi Luigi.

**Assessore Benozzi Luigi:** “Siamo chiamati a conformare il nostro strumento urbanistico in modo tale da fare risultare la posizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei due tronchi di pista ciclabile per i quali i progetti sono in Federazione i due tratti li conoscete e sono quelli di Via Albare e di Via Marconi, è stato dato l'incarico e stasera sostanzialmente approviamo la variazione allo strumento urbanistico al piano degli interventi in particolare allo strumento collegato all'esproprio. Il Responsabile dell'Area Tecnica ha notiziato dell'apertura del procedimento per l'appunto tutte le ditte interessate e sono pervenute all'attenzione dell'Area Tecnica 3 osservazioni che dobbiamo approvare e valutare unitamente all'adozione dello strumento.

Io passerei a dare lettura delle tre osservazioni e delle proposte di controdeduzioni date dal Responsabile dell'Area Tecnica l'Ing. Sartorel che ringrazio di essere qui stasera. Eventualmente poi se ci fossero chiarimenti da dare l'Ingegnere è a disposizione.

L'Assessore dà lettura delle sintesi dell'osservazione n. 1 e relativa controdeduzione come da allegato A)”.

**Consigliere Scquizzato Francesco (Siamo Piombino – Ismaele Mason Sindaco):** “Chiedo se eventualmente viene spostata la pista ciclabile va fatto tutto il tombamento del fosso?”

**Assessore Benozzi:** “Allora, non abbiamo ancora sviluppato una soluzione progettuale in questo senso, abbiamo valutato tuttavia il fatto che si può anche spostare solo parzialmente la pista ciclabile nel tratto più prossimo all'abitazione, non è necessario modificare completamente il progetto che significherebbe deformato e modificarlo completamente, nel tratto vicino all'abitazione la possibilità che abbiamo individuato è quella nell'eventualità che non sia più fattibile la prima ipotesi, cioè non si renda fattibile la possibilità di spostare l'edificio, è quella di tombinare l'ultimo tratto in modo in modo da allontanare la pista dal fabbricato, pista che comunque si trova tra i 5 e gli 8 metri dallo spigolo del fabbricato, non siamo esattamente adiacenti, ma tuttavia la richiesta è congrua.

*L'Assessore passa alla lettura della seconda osservazione e relativa controdeduzione come da allegato A).*

Il merito della domanda immagino che lo conosciate si tratta dell'ingresso del gruppo familiare Mariotto all'altezza dell'incrocio di Via Marconi e Via Cornaro, che di per sé, come giustamente osservano i proponenti è pericoloso perché l'uscita è all'interno dell'incrocio, lì le soluzioni allo stato attuale non ci sono nel senso che comunque si esce dentro un incrocio e la manovra d'ingresso è resa difficoltosa o quanto meno è resa articolata, la soluzione è quella di una modifica sostanziale dell'incrocio con intervento che non è previsto ora nel progetto di pista ciclabile, ma che andremo ad introdurre con delle modifiche come suggeriva l'Area Tecnica, in sede successiva probabilmente anche se i risparmi daranno spazio altrimenti con degli sforzi l'amministrazione troverà autonomamente.

*Accertato che non vi sono domande da parte dei consiglieri l'Assessore passa alla lettura della terza osservazione e relativa controdeduzione, come da allegato A).*

Di fatto stiamo parlando di un piccolo appezzamento di terreno sul lato sinistro di quel tratto di Via Albare subito dopo l'abitazione Scattolon, un piccolo prato verde tra le abitazioni esistenti, un piccolo lotto sul quale insiste una capacità edificatoria puntuale per effetto di una precedente variante al Piano Regolatore, il progetto li prevede, siamo già nel punto in cui la pista ciclabile dal lato sud del tratto di Via Albare è transitata sul lato nord per andare a ricongiungersi con il tratto di Trebaseleghe, su questo tratto di terreno in quanto per l'appunto libero i progettisti hanno previsto la tombinatura del fosso esistente per creare lo spazio di calpestio e la ricostruzione del fossato per garantire comunque il piano acquifero, a nord, chiaramente questo fossato come così progettato e ricostruito riduce lo spazio libero del lotto già di per sé piccolo e la preoccupazione è che il lotto perda sostanzialmente il proprio valore venale. Sono tutti dettagli che andremo, al di là ora del dato tecnico della risposta che non può che essere questa formalmente, perché non si può dare una risposta diversa, andremo a valutarli coi professionisti incaricati della progettazione, per verificare anche se esistano soluzioni alternative conformi alla richiesta del proponente. Tuttavia abbiamo già spiegato anche alla Signora che allo stato attuale, purtroppo la soluzione del fossato d'ambì per decisione del consiglio comunale in sede di vincolo, non la possiamo indicare, presumo che nel tempo che ci separa all'approvazione del progetto finale, quindi alla redazione dell'esecutivo, potremo eventualmente introdurre o fare ai progettisti le variazioni che sono possibili, il resto della risposta è molto più articolato, se valutare

l'interesse dell'amministrazione comunale ad un eventuale acquisto dell'area porterà a ragionamenti e valutazioni che dovremo fare più approfonditamente, che tengano conto di molti altri aspetti anche economici”.

**Consigliere Scquizzato F.:** “Una domanda, il precedente studio di fattibilità prevedeva la pista a sud come lei accennava prima, qual è l'idea che via ha portato a farla a nord?”

**Assessore Benozzi:** “In realtà il precedente, ora io ammetto di non ricordarlo puntualmente se il primo progetto era completamente a sud, infatti no.....”

**Sindaco:** “Allora se posso, è stato un mio intervento nel chiedere se era fattibile lo spostamento a sud per evitare, ci costava quasi 70 mila euro in più.....”

**Assessore Benozzi:** “No ti correggo Sindaco, la tua richiesta è esattamente opposta, tu hai fatto la richiesta di vedere se si poteva spostare completamente a nord la pista ciclabile, in realtà il progetto fin dall'inizio è come lo vedete adesso, cioè la pista ciclabile procede provenendo da Piombino Dese, prosegue con quella esistente su Via Albare, ramo sud, subito dopo l'Ostiglia si transita sul lato nord della strada per ricongiungersi con quella di Trebaseleghe, questo perché da quel punto in poi lo spazio che c'è tra le recinzioni delle abitazioni e l'asse stradale è sufficiente a garantire la presenza della pista, quindi avremo sostanzialmente due passaggi pedonali, uno che è esattamente quello che abbiamo attualmente ed è utilizzato da chi transita dalla pista Ostiglia per bypassare l'Ostiglia sul punto d'incrocio e quest'altro che sarà utilizzato da coloro che invece vogliono andare da Trebaseleghe a Piombino lungo la pista ciclabile in un punto di assoluta visibilità, perché abbiamo un tratto rettilineo molto ampio ed il Sindaco aveva chiesto ai progettisti di poter valutare come chiedeva un allineamento completo della pista sul tratto nord, tuttavia da quel punto verso Piombino dal punto di attraversamento verso Piombino la recinzione delle abitazioni Scattolon è prospiciente alla strada, un intervento da farsi in quell'area implica intanto un'aggressione delle proprietà private decisa, tenendo conto che si tratta di famiglie che sono già state ampiamente espropriate in sede di realizzazione della circonvallazione a nord di Piombino Dese, secondariamente si trattava secondo i progettisti anche di traslare leggermente a sud l'asse della strada, della 245 in quel punto, il costo complessivo dell'operazione aumentava solo per il manufatto stradale di quasi 70 mila euro rispetto al costo attuale, quindi, fatte le valutazioni potenziali seguendo il ragionamento del Sindaco, si è valutato per mantenere il progetto per com'era”.

**Consigliere Scquizzato F.:** “Siccome i progettisti se non sbaglio sono sempre lo studio Cavallin e associati, ricordo che a suo tempo 3 anni fa al tempo del primo finanziamento regionale di questo progetto, si era pensato di fare la pista a sud, avevamo fatto degli incontri, chiedo solamente perché questa scelta”

**Assessore Benozzi:** “Il progetto viene attuato così, sinceramente , ,  
Viene invitato a rispondere l'Ing. Sartorel Enrico.

**Ing. Sartorel Enrico:** “Probabilmente erano delle valutazioni preliminari, nel senso che questo qua è il progetto, la Federazione ha passato il progetto preliminare così, la Giunta della Federazione ha approvato questo progetto”.

**Consigliere Scquizzato F.:** “L'ho detto che era uno studio preliminare all'inizio, poi ci siete voi.”

**Sindaco:** “Quando sono arrivato io, appena insediato, questi erano i progetti.  
Prego se ci sono altri interventi. Allora siccome ci sono queste tre osservazioni da approvare, se siete tutti d'accordo, potremo o approvarle una alla volta e metterle in votazione e poi approvare la delibera oppure votiamo tutto insieme con la delibera. Prima delle votazioni devo chiedere che non ci siano parenti diretti e affini fino al 4° grado ....”

**Consigliere Mason Ismaele:** “Questa è la domanda che volevo porre al Segretario, io di fatto sono residente in un'area prospiciente alla realizzazione dell'opera, quindi c'è incompatibilità? Sono oggetto di esproprio comunque, ma nulla a che vedere con le osservazioni”.

**Segretario:** “Se è solo residente e non ha interessi a ...”

**Assessore Benozzi:** “Però il consigliere è espropriato, non ha presentato osservazioni, ma dal mio punto di vista potrebbe trovarsi in incompatibilità , in quanto coinvolto nel progetto”.

**Il Segretario:** “Leggo la norma (art.78 c. 2 T.U. E.L.) *gli amministratori devono astenersi da prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado ,...*” Se lei ha un interesse deve uscire.”

Esce il Consigliere Mason Ismaele. Presenti n.11.

**Consigliere Sacchetto:** “Il 4° grado sarebbe?”

**Segretario:** “Figlio, padre è primo grado, così come il coniuge quindi bisogna calcolare i passaggi con lo stipite e non si calcola lo stipite, lo zio per esempio è terzo .....ed il primo cugino è il 4° grado” .

### ***Il Sindaco passa alla votazione***

*La presente proposta di deliberazione viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.*

*Viene altresì resa immediatamente eseguibile con votazione resa a parte e riportante lo stesso esito.*

Entra il Consigliere Mason Ismaele – presenti n.12

\*\*\*\*\*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RIUNITO** in modalità telematica in audio-video conferenza, utilizzando programmi liberi con utilizzo di webcam e microfono, come da decreto sindacale n. 1 del 17/04/2020 e nel rispetto delle disposizioni del DPCM del 24 ottobre 2020.

### **PREMESSO CHE:**

- la Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese, con delibera n. 111 del 1° dicembre 2014, ha approvato il progetto preliminare ad oggetto “Realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese”;
- la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha sottoscritto, con i Comuni che ne fanno parte, un accordo con il quale vengono assunti reciproci impegni per la partecipazione in forma associata al bando regionale per la concessione di contributi di cui al fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013 – asse 4 mobilità;
- la Federazione stessa, con nota ricevuta al protocollo in data 12.11.2020 e registrata con il n. 12583, ha comunicato l’assegnazione da parte del C.I.P.E., giusta deliberazione n. 12 del 28.02.2018, di un contributo pari ad € 1.560.000,00, volto a finanziare la realizzazione di connessioni (piste ciclabili) per uno sviluppo turistico sostenibile nel sistema delle piste ciclabili del Camposampierese, individuando altresì la stessa quale soggetto attuatore, con compiti relativi alla progettazione, aggiudicazione ed esecuzione dell’opera generale;
- l’esecuzione di tali opere comporta l’espropriazione di aree di proprietà privata, conseguentemente le opere stesse dovranno risultare conformi alla strumentazione urbanistica generale di ogni singolo Comune interessato e sulle relative aree oggetto di intervento dovrà risultare apposto il vincolo preordinato all’esproprio, vedasi l’art. 8 del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327, in forma tale da consentire la dichiarazione di pubblica utilità nei cinque anni successivi

alla sua imposizione, che coincide, nel caso del Comune di Piombino Dese, con la variante puntuale al Piano degli Interventi che preveda la realizzazione delle opere;

- spetta al Comune di Piombino Dese gestire il procedimento di variante allo strumento urbanistico vigente (Piano degli Interventi) coordinando cioè la procedura di cui all'art. 18 della L.R. 23.04.2004 n. 11, comprensiva dei sub-procedimenti della valutazione di compatibilità idraulica (D.G.R.V. n. 2948/2009) della valutazione facilitata di sostenibilità ambientale (D.G.R.V. 61/2020) e della V.in.c.a. (D.G.R.V. 1400/2017) con quello della fase di "apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" disciplinato dagli artt. 9 e segg. del citato D.P.R. 327/2001 e che assicura la partecipazione degli interessati "espropriandi";
- il progetto generale di realizzazione di connessioni che interessano il Comune di Piombino Dese, riguarda i seguenti tratti di piste ciclabili:
  1. l'area d'intervento ubicata in Via G. Marconi (in fregio S.P. 34), per il tratto da intersezione con Via Cornaro fino alla laterale di Via G. Marconi civv. 58-64, classificata a Zona E "Agricola" (rif. art. 39 delle Norme Tecniche Operative);
  2. le aree d'intervento ubicate in Via Albare (in fregio S.R. 245), in Via Cornaro e per la parte rimanente in Via G. Marconi (S.P. 34) classificate come "Aree per la viabilità e percorsi ciclopodali" (rif. art. 50 delle Norme Tecniche Operative);

**DATO ATTO** che il suddetto intervento non è conforme alla vigente strumentazione urbanistica comunale, si procede pertanto con l'adozione di una variante parziale al Piano degli Interventi al fine di apporre, sulle aree individuate, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 327/2001, provvedimento indispensabile per poter dare compimento alla procedura espropriativa;

**VISTI** gli elaborati tecnici acquisiti al Protocollo comunale in data 11.01.2021 ai nr. 363 e 374 a firma dei professionisti incaricati arch. Giuseppe Cappochin e Ing. Michele Ferrari, costituenti la Variante n. 7 al Piano degli Interventi, denominata "connessioni di piste ciclabili":

- Relazione;
- Estratto tavola D14 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1.2.000);
- Estratto tavola D14 - variante (1:2.000);
- Estratto tavola D15 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1.2.000);
- Estratto tavola D15 - variante (1:2.000);
- Quadro conoscitivo – DVD contenente l'aggiornamento della banca dati alfanumerica e vettoriale;
- Relazione di Compatibilità Idraulica;
- Scheda Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale comprensiva di: Estratto tav. 1 P.A.T., Estratto tav. 2 P.A.T., Estratto tav. 3 P.A.T., Estratto tav. 4 P.A.T., Documentazione fotografica;
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con annessa Relazione di non necessità della V.Inc.A.;

**RAMMENTATO** che il Comune di Piombino Dese è dotato di Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto Strutturale (P.A.T.), redatto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 e s.m.i., approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 80 del 15 marzo 2012 (B.U.R. n° 37 del 11 maggio 2012) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.), relativamente al quale, allo stato, sono state complessivamente apportate n° 14 varianti, e precisamente:

- Variante parziale n° 1 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 63 in data 21 dicembre 2012;
- Variante parziale "La via delle risorgive tra ambiente e cultura" approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 57 in data 29 novembre 2012;

- Variante parziale per “l’ampliamento di un edificio produttivo, autorizzato con SUAP approvato con D.C.C. n° 34 del 26 settembre 2007” ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 48 in data 28 settembre 2012;
- Variante parziale n° 2 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 31 in data 30 settembre 2013;
- Variante parziale n° 3 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 23 in data 17 luglio 2014;
- Variante parziale n° 4 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 5 febbraio 2015;
- Variante n° 5 (varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili) approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 in data 28 gennaio 2016;
- Variante parziale per l’ampliamento dell’attività produttiva ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 19 del 30 maggio 2016;
- Variante parziale per l’ampliamento dell’attività produttiva ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 11 del 16 febbraio 2017;
- Variante n° 6 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 29 maggio 2017;
- Variante parziale per l’ampliamento dell’attività produttiva ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 7 settembre 2017;
- Variante parziale per la suddivisione dell’attività produttiva ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 5 novembre 2018;
- Variante parziale per intervento di realizzazione nuovo parcheggio e area ecologica ai sensi dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 28 dicembre 2019;
- Variante parziale per l’ampliamento di un’attività produttiva ad uso parcheggio ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della L.R. 55/2012 approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 36 del 3 novembre 2020;

**PRESO ATTO CHE:**

- ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Responsabile dell’Area Tecnica del Comune di Piombino Dese ha provveduto a notificare alle ditte proprietarie interessate l’avvio del procedimento espropriativo per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, finalizzato alla realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione del Camposampierese;
- l’ultima notifica di avvio di procedimento, in ordine temporale, è avvenuta in data 16.12.2020;

**DATO ATTO CHE** in risposta alle notifiche di cui sopra, ad oggi sono pervenute tre osservazioni acquisite agli atti del Protocollo comunale:

- in data 22.12.2020 nr. 14406 (osservazione nr. 1);
- in data 29.12.2020 nr. 14671 (osservazione nr. 2);
- in data 05.01.2021 nr. 95 (osservazione nr. 3);

**VISTI:**

- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e smi;
- il D.Lgs n. 267/2000 e smi;

**DATO ATTO** degli adempimenti previsti dall’art.18 del LR n. 11/2004 e smi;

**RICORDATO** quanto disposto dall’art. 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e smi che dispone:

“2. Gli amministratori di cui all’art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;

**RITENUTA** la variante in argomento meritevole di accoglimento;

**RILEVATO** che il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**AVUTA** l’assistenza del Segretario Comunale ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VERIFICATA** la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

***Con votazione per appello nominale espressa con voti favorevoli ed unanimi da n. 11 consiglieri presenti e votanti,***

## **D E L I B E R A**

1. di **PRENDERE ATTO** che il progetto “Realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale” approvato dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, necessita, per le motivazioni indicate in premessa, di adozione di variante parziale al PI;
2. di **ADOTTARE**, conseguentemente, con la procedura definita all’art. 18 comma 2 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, la Variante n. 7 al Piano degli Interventi, denominata “connessioni di piste ciclabili”, finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree di proprietà comunale di cui al progetto di cui sopra, formata dagli elaborati di seguito elencati, depositati agli atti presso l’Ufficio Tecnico comunale:
  - Relazione;
  - Estratto tavola D14 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1:2.000);
  - Estratto tavola D14 - variante (1:2.000);
  - Estratto tavola D15 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1:2.000);
  - Estratto tavola D15 - variante (1:2.000);
  - Quadro conoscitivo – DVD contenente l’aggiornamento della banca dati alfanumerica e vettoriale;
  - Relazione di Compatibilità Idraulica;
  - Scheda Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale comprensiva di: Estratto tav. 1 P.A.T., Estratto tav. 2 P.A.T., Estratto tav. 3 P.A.T., Estratto tav. 4 P.A.T., Documentazione fotografica;
  - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con annessa Relazione di non necessità della V.Inc.A.;
3. di **SPECIFICARE** che i suddetti elaborati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - Relazione;

- Estratto tavola D14 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1.2.000);
  - Estratto tavola D14 - variante (1:2.000);
  - Estratto tavola D15 - vigente [con individuazione della variante] (sc. 1.2.000);
  - Estratto tavola D15 - variante (1:2.000);
4. di **DARE ATTO** che l'entrata in vigore della presente variante parziale al Piano degli Interventi di cui all'art. 18 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. 327/2001;
  5. di **DARE ATTO** che, conseguentemente all'avvenuta notifica alle ditte proprietarie dell'avvio del procedimento espropriativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sono pervenute tre osservazioni, acquisite agli atti del Protocollo comunale:
    - in data 22.12.2020 nr. 14406 (osservazione nr. 1);
    - in data 29.12.2020 nr. 14671 (osservazione nr. 2);
    - in data 05.01.2021 nr. 95 (osservazione nr. 3);
  6. di **ESPRIMERSI** sulle osservazioni relative all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, facendo proprie le valutazioni del Responsabile dell'Area Tecnica come formulate nell'allegato sub. A) alla presente delibera, per costituirne parte integrante e sostanziale, come segue:
    - accogliere le osservazioni n. 1 nei termini precisati nella citata relazione;
    - accogliere parzialmente le osservazioni n. 2 nei termini precisati nella citata relazione;
    - non accogliere le osservazioni n. 3 nei termini precisati nella citata relazione;
  7. di **INCARICARE** il Responsabile dell'Area Tecnica affinché provveda, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire gli adempimenti previsti dall'art.18 della LR n.11/2004 e smi;
  8. di **DARE ATTO** che il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
  9. di **DARE ATTO** che la Variante adottata sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Piombino Dese a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta.
  10. *Con successiva, separata ed unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ".*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Luca Scarangella

IL SINDACO  
Cesare Mason

*Documento sottoscritto con firma digitale*

*Documento sottoscritto con firma digitale*